

La Gas Sales difende il primo posto solitario a Taviano è la prova del 9

Volley A2 - La squadra di Botti sul campo della terz'ultima in classifica. L'obiettivo è la nona vittoria consecutiva in campionato

Vincenzo Bosco

PIACENZA

● Trasferita in terra pugliese per la Gas Sales Piacenza. Oggi pomeriggio (ore 18) i biancorossi saranno di scena a Taviano, in provincia di Lecce, avversaria la Pag Taviano, terz'ultima della classe. Diciannovesima giornata di campionato, sesta di ritorno e la Gas Sales per la prima volta in questa stagione si presenta al via della gara con i galloni della capolista solitaria. Dal primo novembre, infatti, la Gas Sales rincorreva Bergamo, allo scontro diretto del 23 dicembre i bergamaschi avevano sei lunghezze di vantaggio sui biancorossi, poi la vittoria in terra bergamasca ha permesso ai nostri di continuare la serie positiva e rosicchiare punti su punti agli avversari. La sconfitta dell'Olimpia Bergamo in settimana contro Gioia del Colle nel recupero della seconda giornata non solo ha sancito per i nostri la vetta solitaria in classifica, ma ha fatto suonare un campanello dall'allarme in casa orobica.

I biancorossi oggi in terra leccese hanno nel mirino la nona vittoria consecutiva nel torneo. Alla sfida odierna le due squadre ci arrivano con uno stato d'animo e in condizioni ben diversi. La Gas Sales sta attraversando un ottimo momento, giornata dopo giornata cresce, i black out piccoli o grandi che hanno tenuto compagnia ai nostri per diverso tempo sembrano messi in un cassetto. Dall'altra parte della rete, Taviano in questo girone di ritorno non ha ancora vinto, ma è stata capace di portare due settimane fa davanti al

pubblico amico al tie break l'ex capolista Olimpia Bergamo. E un altro punto i leccesi lo hanno conquistato in questo girone di ritorno sempre in casa contro il Club Italia Crai Roma. In casa leccese si è cercato di dare una svolta alla stagione che non sta andando secondo le aspettative. Ad inizio di questo 2019, salutato il tecnico Fabrizio Licchelli, a guidare la squadra è stato chiamato Flavio Gulinelli, allenatore di spessore ed esperienza ma fino ad ora il «raccolto» non è stato certo quello sperato. Non dovrebbero esserci novità in fatto di formazione in casa Gas Sales rispetto all'ultima gara dominata con Cisano Bergamasco. Sembra quasi certo che coach Botti dia ancora un turno di riposo a Igor Yudin che, tra l'altro, accusa anche un piccolo fastidio alla spalla, in campo con Klobucar ci sarà Mercorio, il giocatore per tutte le stagioni. Ex di turno il giovane biancorosso Matteo Beltrami a Taviano la scorsa stagione per qualche mese. Salutò la compagna in dicembre.

Probabili formazioni

PAG TAVIANO: Dimitrov, Bencz, Smiriglia, Bonola; Cernic, Caci, Bisci (L). A disposizione: Martinelli, Lugli, Torsello, Astarita, Baldari, Scarpello, Meleddu. All. Gulinelli.

GAS SALES PIACENZA: Paris, Fei; Copelli, Tondo; Mercorio, Klobucar; Fanuli (L). A disposizione: Ingrosso, Ceccato, Canello, Yudin, De Biasi, Cereda (L), Beltrami. All. Botti.

ARBITRI: Gaetano, Stancati.

19ª giornata

Maury's Italiana Assicurazioni Toscana - Olimpia Bergamo; Elios



Mercorio e Copelli in due fasi dell'incontro di domenica scorsa contro Cisano Bergamasco FOTO CAVALLI

Messaggerie Catania - Sieco Service Ortona; Gioiella Gioia del Colle - Pool Libertas Cantù; Videx Grottazzolina - Materdominivolley.it Castellana Grotte; Tipiesse Cisano Bergamasco - Tinet Gori Wines Prata di Pordenone; Club Italia Crai Roma - Bam Acqua S. Bernardo Cuneo (ieri); Paga Taviano - Gas Sales Piacenza.

La classifica

Gas Sales Piacenza p. 46; Olimpia Bergamo 45; Sieco Service Ortona 36; Videx Grottazzolina 33; Pool Libertas Cantù 32; Materdominivolley.it Castellana Grotte 31; Elios Messaggerie Catania 30, Gioiella Gioia del Colle 29; Club Italia Crai Roma 25; Tinet Gori Wines Prata 19; Bam Acqua S. Bernardo Cuneo 17; Pag Taviano 16; Tipiesse Cisano Bergamasco 12; Maury's Italiana Assicurazioni Toscana 7.

IL BIG MATCH CONTRO BERGAMO

Domenica la finale di Coppa Italia Saranno 300 i tifosi a Casalecchio

● Campionato oggi, Coppa Italia domenica prossima 10 febbraio. Quando all'Unipol Arena di Casalecchio di Reno con inizio alle 14,30 la Gas Sales Piacenza scenderà in campo, contro l'Olimpia Bergamo, nella finale della Coppa Italia di serie A2. Antipasto della finale di Coppa Italia di Superlega che andrà in scena subito dopo. E si preannuncia un vero e proprio esodo di tifosi biancorossi. Saranno circa trecento i sostenitori che prenderanno parte alla trasferta organizzata dai Lupi Biancorossi. Diversi i pullman, uno offerto dalla



Fanuli, libero della Gas Sales

cò proprio a Bologna, ma al PalaDozza, contro Perugia conquistò il trofeo. L'ultimo entrato nella bacheca della società biancorossa, che poi l'estate scorsa ha chiuso i battenti.

— v.b.

L'Italrugby si sveglia tardi: vince la Scozia

È molto amaro il debutto degli azzurri nel Sei Nazioni: non bastano tre mete nel finale

SCOZIA 33
ITALIA 20

SCOZIA: Hogg; Seymour, Jones (17' st Harris), Johnson, Kinghorn; Russell (35' st Hastings), Laidlaw (17' st Price); Wilson (32' st Graham), Ritchie, Skinner; Gilchrist, Toolis; Nel (9' st Berghan), McInally (22' st Kerr), Dell (17' st Bhatti). (20 Strauss). All. Townsend.

ITALIA: Hayward; Esposito, Morisi (38' st Benvenuti), Castello (8' st Padovani), Campagnaro; Allan (27' pt McKinley, 36' pt Allan), Palazzani; Parisse, Steyn, Negri (18' st Tuivaiti); Budd (11' st Ruzza), Sisi; Ferrari (22' st Pasquali), Ghiraldini (18' st Bigi), Lovotti (11' st Traoré). All. O'Shea.

Arbitro: Pearce (Inghilterra).

Marcatori: pt 10' Allan cp, 12' Kinghorn meta, 21' Kinghorn meta tr. Laidlaw; st 7' Hogg meta tr.

Laidlaw, 14' Kinghorn meta tr. Laidlaw, 22' Harris meta tr. Laidlaw, 31' meta Palazzani tr. Allan, 30' Padovani meta, 38' Esposito meta.

Cartellino giallo (espulsione temporanea): Berghan 30' st.

Spettatori: 67.000.

EDIMBURGO

● Diciottesima sconfitta consecutiva e vittoria che, nel Sei Nazioni, ormai manca da quattro anni. L'Italia esce sconfitta da Edimburgo nella sfida d'esordio del suo ventesimo torneo, e si consola appigliandosi ai segnali di ripresa mostrati nei dieci minuti finali. Dal 70' all'80' gli azzurri hanno segnato tre mete con Palazzani (gettato nella mischia in extremis, per l'infortunio 'last minute' alla schiena di Tebaldi), Padovani ed Esposito e hanno fallito la quarta che avrebbe voluto dire un punto di bonus. Ma onestà vuole che si dica che,



Un tentativo di placcaggio di Russell ai danni di Angelo Esposito

sul 33-3, la Scozia aveva mollato staccando il piede dall'acceleratore, e il sussulto d'orgoglio dell'Italrugby alla fine ha avuto poco significato. Infatti, fin quando è stata partita vera il "quindici" di O'Shea ha lasciato quasi sempre il possesso dell'ovale agli avversari aspettando passivamente in difesa e non si è vista traccia del piano di gioco annunciato dal ct. Come dire che la nazionale targata Cattolica era stata inesistente. Proprio O'Shea dopo il match non ha cercato cerca alibi, ammettendo che la sua Italia non ha mai avuto palla in mano nel primo tempo, però ha anche sottolineato di aver avuto una vigilia tribolata con gente alle prese con problemi fisici non risolti al cento per cento. Gli azzurri, non bene anche in mischia, sono stati travolti per tre quarti della gara, poi hanno avuto un ottimo finale giocando co-

me avrebbero dovuto fare dall'inizio. Sperando che la lezione serva in vista del prossimo impegno, il durissimo confronto di sabato prossimo a Roma contro il Galles (nazionale attualmente al numero 3 del mondo), va sottolineato che per 70 minuti la Scozia ha sempre trovato i corridoi giusti, con gli ottimi Russell e Laidlaw ad impostare il gioco e Kinghorn, "killer" dell'Italia con tre mete personali. Alla fine della partita recrimina il capitano Sergio Parisse, alla 66esima presenza nel Sei Nazioni, un record assoluto nella storia del torneo. «Abbiamo cominciato troppo tardi a tenere noi la palla - spiega Parisse -, mentre nella prima parte del match siamo stati quasi sempre nei nostri 30 metri con la palla lasciata agli scozzesi. In certi momenti ho visto da parte nostra un'ottima difesa ma anche se hai la migliore al mondo se non fai mai possesso alla fine crolli. Il problema è che abbiamo l'iniziativa a loro, invece non avremmo dovuto aspettare e poi giocare solo negli ultimi 15 minuti, quando ormai la partita è andata. Abbiamo la panchina corta? A me non piace cercare alibi».